

DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero 50 / Reg. Delibere	Data 22/04/2009
----------------------------------	------------------------

OGGETTO:

ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO PER LO SVILUPPO INTEGRATO ED IL COLLEGAMENTO DEI COMPENSORI SCIISTICI DELLA VALLE SERIANA SUPERIORE E DELLA VALLE DI SCALVE.

L'anno **duemilanove** del mese di **Aprile** il giorno **ventidue**, alle ore 17:25, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

BETTONI VALERIO	P	TESTA ITALO MAURIZIO	P
SALA ANTONIO	P	GIUDICI GUIDO	P
D'ALESSIO FRANCESCO	P	FIORINA FLORA DONATELLA	P
SALVI CARLO GIOVANNI	P	MAZZOLENI ALFIO	P
CONSOLI COSTANTINO	P	BORGHI ARIELLA	A
CARRARA ALBERTO	P	SIMONETTI FILIPPO	P
FUMAGALLI MARIA LETIZIA	P	CARISSIMI SERAFINO	A
MARTINELLI ANTONIO	P	CORNOLTI FRANCESCO	A
LOCATELLI ERNESTO	P	MILESI VITTORIO	P
MORANDI DAVIDE	P	LOCATELLI TERESINA	P
MAZZA EMILIO	P	ARMANNI VITTORIO	P
FERRARI PAOLO	P	CANGELLI DOMENICO	A
BOSCHI GIOVANNI FRANCO	P	GAVAZZI ERMANNO	P
SALVI MARCO GUIDO	P	CACCIA YVAN	A
VOLPI BRUNO	A	LEGRAMANTI ROBERTO	P
PIROVANO GIUSEPPE	P	PICCIOLI CAPPELLI ALBERTINO	P
GANDOLFI MARIO	A	LOCATELLI IVANO	A
BONZI ENRICO	P	CUGINI MARIO	P
MANGANO BASILIO	P		

Presenti N. 29

Assenti N. 8

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Sig. EMILIO MAZZA.

Partecipa il Segretario Generale dott. FRANCESCO BARI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.

GE/LM

N. 16 O.d.G.

Il Relatore: Arch. Felice Sonzogni

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO PER LO SVILUPPO INTEGRATO ED IL COLLEGAMENTO DEI COMPRESORI SCIISTICI DELLA VALLE SERIANA SUPERIORE E DELLA VALLE DI SCALVE.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

CONSIDERATO che la Provincia di Bergamo, nell'ambito delle azioni volte alla promozione e rilancio del comparto turistico della Alta Valle Seriana e della Val di Scalve, ha promosso, con D.G.P. n. 274 del 31.05.2007, un Protocollo di intesa con gli Enti istituzionali preposti sul territorio (Comuni, Comunità Montane), per lo sviluppo integrato e del collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve;

DATO ATTO che, con riferimento ai contenuti del suddetto Protocollo, che si intendono qui richiamati, è stato promosso un "progetto strategico" che coinvolge, oltre alla Provincia di Bergamo, le Comunità Montane della Valle Seriana Superiore e di Scalve ed i Comuni di Ardesio, Colere, Gromo, Oltressenda Alta, Schilpario, Valbondione e Vilminore di Scalve;

RICHIAMATI l'art. 14 comma 1 lett. e) delle NdA del P.T.C.P. che prevede, tra gli altri strumenti di attuazione del P.T.C.P., i "progetti strategici" e gli artt. 53, 54 e 57 delle NdA del P.T.C.P. nei quali si prevede il ricorso a detti "progetti strategici";

DATO ATTO che, ai sensi dei citati articoli, i progetti strategici possono essere "di iniziativa comunale, intercomunale o sovracomunale di intesa con la Provincia" e sono approvati dal Consiglio Provinciale con procedura di cui all'art. 22, commi 2 e 3 delle NdA del P.T.C.P.;

DATO ATTO che le Comunità Montane di Scalve e della Valle Seriana Superiore hanno trasmesso alla Provincia di Bergamo, con note del 21.07.2008 prot. n. 2776/3-2 e del 23.07.2008 prot. n. 5993, richiesta di approvazione, per quanto di competenza, del Piano Strategico sovracomunale inerente il "progetto strategico di potenziamento e collegamento dei demani sciabili dell'Alta Valle Seriana e della Val di Scalve";

PRESO ATTO che la procedura di approvazione del "progetto strategico" è definita in particolare al comma 2 dell'art. 22 delle NdA del PTCP, ed è finalizzata esclusivamente alla approvazione della "modifica al P.T.C.P." derivante dall'individuazione dell'ambito interessato dal progetto strategico nel P.T.C.P.;

DATO ATTO:

- che con D.G.P. n. 418 del 07.08.2008 è stato dato "Avvio al procedimento di modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del procedimento di Valutazione

Ambientale Strategica inerente l'approvazione del Progetto strategico per lo sviluppo integrato e il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve”;

- che con D.G.P. n. 669 del 28.11.2008 è stato approvato il percorso metodologico procedurale per la redazione della V.A.S.;

DATO ATTO che contestualmente all'avvio del procedimento di approvazione della suddetta “modifica al P.T.C.P.” si è reso necessario avviare, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S. -L.r. n. 12/2005 - Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 - deliberazione n. VIII/351 del Consiglio Regionale del 13.03.2007 - D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007 - D.Lgs. 152/2006), nonché la procedura per lo studio di incidenza sugli effetti sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi del DPR 357/1997 e delle disposizioni regionali attuative;

VISTO il Documento di Scoping che ha previsto un percorso di V.A.S. per la Modifica P.T.C.P. – Progetto Strategico, e la proposta di rapporto ambientale;

VISTO lo studio di incidenza redatto dalla Provincia ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 della proposta di modifica al P.T.C.P. – Progetto Strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve;

VISTI i pareri espressi dal Parco delle Orobie Bergamasche con nota n. 230 del 10.02.2009 e dalla Regione Lombardia con decreto di Valutazione di Incidenza (VINCA) n. 1455 reso in data 17.02.2009 dalla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, decreto i cui contenuti sono obbligatori e vincolanti ai sensi della DGR 6420/2007;

PRESO ATTO che tale decreto regionale nell'esprimere valutazione di incidenza positiva (ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa) ha introdotto condizioni vincolanti tra cui quella che sia *“verificata l'assenza di impatti che pregiudichino l'integrità dei Siti, attraverso approfondimento di specifici ed adeguati studi ed indagini progettuali e nel rispetto di alcune prescrizioni”*;

CONSIDERATO, inoltre:

- che il decreto regionale subordina ogni intervento anche di carattere infrastrutturale proposto dal Progetto Strategico, alla sottoscrizione di un **Accordo di Programma** (AdP) - finalizzato all'approvazione di un Quadro Progettuale di fattibilità per lo sviluppo integrato e sostenibile dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve - nel quale la Regione Lombardia sia partecipe e che abbia come obiettivo la *“.....coniugazione dello sviluppo turistico con la tutela e la valorizzazione della biodiversità secondo i più moderni criteri di sostenibilità ambientale.....”* fissando altresì alcuni criteri necessari al raggiungimento di tale obiettivo;
- che secondo le prescrizioni di Regione Lombardia l'Accordo di Programma dovrà prevedere il coinvolgimento oltre dei cinque Comuni interessati (Ardesio, Colere, Gromo, Valbondione e Vilminore di Scalve), della Regione stessa, della Provincia, delle Comunità Montane coinvolte, del Parco delle Orobie Bergamasche, con l'eventuale adesione di enti di ricerca e soggetti portatori di interesse ambientale ed economico;

PRESO ATTO che i criteri vincolanti espressi da Regione Lombardia possono essere sintetizzati nella richiesta di una “logica di progettazione di elevato contenuto tecnico-

scientifico e attraverso modalità partecipative, con lo sviluppo di opportune ed esaustive indagini scientifiche che avvalorino l'effettiva fattibilità e la sostenibilità ambientale delle opere che verranno proposte nel progetto definitivo garantendo una valutazione di incidenza appropriata dei potenziali impatti prodotti sui siti della Rete Natura 2000";

CONSIDERATO che la proposta di progetto strategico identifica alcune azioni strategiche compatibili con il futuro Quadro Progettuale di fattibilità, così riassumibili:

- 1) definire strategie articolate per la gestione dei flussi turistici ed i collegamenti con il territorio a corta e lunga distanza (ad es. l'aeroporto di Orio al Serio);
- 2) integrare l'economia alpina nella filiera dell'offerta turistica e sostenere il presidio dell'agricoltura in ambito montano;
- 3) mantenere e rafforzare la funzionalità e la connettività degli habitat naturali attraverso azioni quali ad esempio specifici interventi a sostegno della fauna;
- 4) sviluppo di azioni per la valorizzazione della qualità ambientale e dei caratteri identitari, paesaggistici e naturalistici dei luoghi attraverso proposte funzionali all'offerta turistica e socio territoriale delle Orobie;

PRESO ATTO della necessità espressa da Regione Lombardia che il progetto coniughi "lo sviluppo turistico con la tutela e la valorizzazione della biodiversità secondo i più moderni criteri di sostenibilità ambientale", attraverso la costruzione di una filiera di co-interesse solidaristico tra le diverse istanze, per la costruzione di un'offerta turistica integrata e capace di generare ulteriore valore, sociale e ambientale;

RITENUTO altresì necessario sviluppare alcuni comparti che completano l'analisi da effettuarsi nel Quadro Progettuale quali:

A) uno studio funzionale alla definizione di uno scenario di sviluppo turistico-territoriale che compia una comparazione tra diversi scenari e individui gli elementi di concorrenza e sinergia tra diverse forme di sviluppo turistico, con specifico riferimento al capitale sociale, economico e ambientale degli ambiti vallivi interessati;

B) uno studio socio-economico funzionale a valutare le dinamiche in atto e le potenziali ricadute economiche e occupazionali su orizzonti temporali diversi (medio e lungo); tra i fattori economici sarà da includere il valore collettivo delle risorse fisico-naturali che partecipano alla formulazione del bilancio complessivo del Quadro Progettuale e andranno effettuate analisi conoscitive e valutazioni circa l'offerta ricettiva organizzata (alberghi, ostelli, agriturismo, baite, bed & breakfast, alpeggi, ecc.), individuando i caratteri prestazionali di tale offerta e i fattori della sua qualificazione.

C) un quadro economico-finanziario complessivo e il panel dei soggetti chiamati a concorrere a tale quadro, all'interno del quale dovranno essere valutati non solo i costi degli interventi propri di ogni azione progettuale, ma anche le risorse necessarie a mitigare, compensare e risarcire gli eventuali impatti ambientali provocabili dall'azione stessa. Per le azioni per le quali si stima preventivamente che possano provocare alterazioni irreversibili del capitale ambientale sono da definire non solo le compensazioni ma anche gli strumenti assicurativi che permettano, una volta eventualmente terminato il ciclo di vita dell'azione, di riportare lo stato dei luoghi a condizioni le più prossime possibili alle condizioni ante opera.

D) un coerente sistema di monitoraggio del Quadro Progettuale, che riguardi l'efficienza e l'efficacia delle azioni, le modalità di trattamento degli esiti dei monitoraggi in

progress e del loro contributo all'eventuale riorientamento delle azioni e alla definizione delle misure mitigative e compensative.

E) uno studio specifico sugli ecosistemi presenti nell'area di intervento, studio che porti ad una valutazione dei livelli di sensibilità e di vulnerabilità dei vari habitat.

F) uno studio specifico sul sistema delle acque, che dovrà valutare le condizioni qualitative/quantitative delle captazioni presenti sia in superficie (sorgenti) sia sotterranee (pozzi e gallerie drenanti), le condizioni idrogeologiche e il dettaglio degli elementi di criticità, il bilancio idrico attuale e tutti gli altri fattori rilevanti e preliminari ad una valutazione dei condizionamenti da porre alle azioni progettuali che comportino l'utilizzo della risorsa acqua.

G) approfondimenti sulle seguenti componenti ambientali: rifiuti, energia, rumore, mobilità e trasporti;

VISTO che la Regione Lombardia nel citato decreto 1455/2009 indica la necessità dello studio di incidenza sia del momento progettuale che dell'accordo di programma;

VISTO l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 6 della L.r. 2/2003 in materia di accordi di programma;

VISTO l'art. 25 della L.r. 12/2005 in materia di programmazione negoziata;

VISTI gli obiettivi definiti dall'art. 1 della L.R. 1/2007 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia", per la crescita competitiva del sistema produttivo e del suo contesto territoriale sociale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3 della predetta Legge Regionale, la Regione persegue gli obiettivi di cui all'art. 1 mediante azioni oggetto di specifici accordi con le Province, le C.C.I.A.A., gli enti locali interessati, fondazioni bancarie ed aggregazioni di impresa, in coerenza con la programmazione dell'ente locale;

ATTESO che le indicazioni prioritarie per lo sviluppo delle azioni oggetto dei predetti accordi sono determinate nell'ambito del documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR);

DATO ATTO che il progetto DPEFR 2010 area 3 "competitività" prevede il sostegno ad investimenti produttivi che abbiano effetti positivi per lo sviluppo del territorio, attraverso accordi con i soggetti pubblici o privati, in attuazione con l'art. 3 della L.R. 1/2007;

DATO ATTO altresì che lo stesso DPEFR 2010 promuove, per il sostegno alla competitività del territorio, l'attivazione di un fondo, destinato agli enti locali ricompresi nelle aree ex Ob. 2 per il finanziamento di progetti dei sistemi produttivi e turistici;

VISTO l' "obiettivo di sistema: sviluppo socio-economico" del Piano d'azione Montagna, previsto dalla Legge Regionale n. 25/2007 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani", richiamato dal DPEFR 2010, ed in coerenza al medesimo;

VISTI gli artt. 14 comma 1 lett. e), 22, commi 2 e 3, 53, 54 e 57 delle NdA del P.T.C.P. in materia di strumenti di attuazione del P.T.C.P.;

Udita la relazione che precede;

DATO atto che la Giunta provinciale ha espresso la propria approvazione all'iniziativa, in quanto ne condivide le finalità e, sottopone pertanto all'approvazione del Consiglio provinciale la seguente deliberazione;

CONSIDERATO che la competente Commissione Consiliare Consultiva ha esaminato il testo della proposta;

CON discussione in cui sono intervenuti l'Assessore Sonzogni, i Consiglieri Fiorina, Armanni, Milesi, Pirovano, Simonetti e Bonzi, come integralmente riportato nel resoconto della seduta;

VISTO l'emendamento presentato dalla Consigliera Fiorina e sottoscritto dai Consiglieri Martinelli, Gandolfi, Milesi, Piccioli Cappelli e Gavazzi, (qui allegato ed evidenziato in corsivo nel testo e nel dispositivo della deliberazione);

POSTO in votazione, l'emendamento è **APPROVATO** con le seguenti risultanze:

PRESENTI 29 Consiglieri

favorevoli 26, contrari 3 (Armanni, Locatelli T. e Simonetti);

POSTO in votazione il testo così emendato;

Presenti n. 29 Consiglieri;

CON VOTI favorevoli 28, contrario Armanni
espressi palesemente,

DELIBERA

- 1) di dare mandato alla Giunta Provinciale di avviare la procedura di definizione dell'Accordo di programma, del Quadro Progettuale e delle attività previste nel Decreto della Regione Lombardia n. 1455/2009, già nell'attuale fase di elaborazione del Progetto Strategico di modifica del PTCP, con gli approfondimenti conoscitivi e i passaggi decisionali di cui in premessa;
- 2) *di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1 della L.R. n. 1/2007, per lo sviluppo competitivo del territorio del comprensorio della Valle Seriana Superiore e Val di Scalve, così come declinati nel progetto strategico in oggetto e successive specificazioni, stipulando specifico accordo con la Regione Lombardia, la C.C.I.A.A., gli enti locali interessati, fondazioni bancarie ed aggregazioni di impresa, in attuazione dell'art. 3 della predetta Legge Regionale e delle indicazioni prioritarie di cui al DPEFR 2010.*

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. EMILIO MAZZA

Il Segretario Generale
dott. FRANCESCO BARI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come da attestazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 267/2000 T.U.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
dott. FRANCESCO BARI

-
- E' stata sottoposta al controllo del Difensore Civico su richiesta di 1/4 dei Consiglieri, a sensi dell'art. 127, commi 1 e 2, D.Lgs. 267/2000 , entro 10 giorni dall'affissione.
 - Comunicazione del Difensore Civico entro 15 giorni dal ricevimento:
 - Atto ritenuto legittimo.
 - Atto ritenuto illegittimo.
 - Nessuna risposta entro 15 giorni.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
dott. FRANCESCO BARI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- a seguito di pubblicazione, decorsi 10 giorni dall'affissione all'albo.
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
dott. FRANCESCO BARI

- perchè confermato con atto del Consiglio Provinciale delib. n. _____(art. 127, comma 2, d.Lgs. 267/2000) seguito comunicazione del Difensore Civico.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
dott. FRANCESCO BARI

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
dott. FRANCESCO BARI